



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 26/05/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

25/05/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Barletta «No ai rifiuti di altri bacini nella nostra discarica»	4
24/05/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale Twitter svela l'indice di felicità: nel Tacco d'Italia si sorride di più	5

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

24/05/2014 www.quotidianodipuglia.it 15:30 Twitter svela l'indice di felicità: nel Tacco d'Italia si sorride di più	7
24/05/2014 traniviva.it 00:06 "Rifiuti Zero" scrive a Vendola: Basta a riempirci d'immondizia	8
24/05/2014 traninews.it 06:13 Nuovo conferimento straordinario di rifiuti a Trani?	10

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

TRANI LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE E ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, NICASTRO.

«No ai rifiuti di altri bacini nella nostra discarica »

LUCIA DE MARI

TRANI . Totale dissenso nei confronti dell'ipotesi di un nuovo conferimento straordinario di rifiuti nella discarica di Trani: lo esprime il coordinamento Rifiuti Zero in una lettera aperta al presidente della Regione, Nichi Vendola, e al relativo assessore all'ambiente, Lorenzo Nicastro. Pare infatti che la Regione stia «valutando la possibilità di destinare alla discarica della nostra città un nuovo conferimento straordinario di rifiuti - spiega la portavoce Anna Rossi - per il periodo necessario alla manutenzione della discarica di Conversano. Un ulteriore conferimento straordinario dunque, che si aggiungerebbe a quello che già da due anni grava sulla discarica di Tran, proveniente da bacini Bari2 e Bari4, rendendola prossima, entro pochi anni ormai, alla totale saturazione». Il coordinamento Rifiuti Zero dice "no" a questa «politica relativa alla gestione dei rifiuti che, invece di impegnarsi in una programmazione virtuosa e lungimirante, si riduce sempre a deliberare sulla scia dell'emergenza. Come dimostra il problema delle discariche ormai sempre più al collasso in tutta la Puglia». Per questo motivo chiedono che Regione e Comuni «senza ulteriori indugi, aderiscano alla Strategia Rifiuti Zero, un progetto che prevede un percorso virtuoso, i cui passi sono tutti tesi all'obiettivo finale di una drastica riduzione dei rifiuti, rendendo quindi le discariche progressivamente sempre meno necessarie». Quello dei "rifiuti zero" è un obiettivo raggiungibile «solo con una programmazione siffatta, e non semplicemente invitando le amministrazioni, come fa la Regione, ad incrementare la raccolta differenziata». Secondo Anna Rossi «la media regionale di raccolta differenziata è bassissima, con la conseguenza della saturazione delle discariche, e della necessità di deliberare provvedimenti straordinari per conferire temporaneamente rifiuti di un sito in un altro. Spesso con proroghe ripetute, che finiscono col rendere il concetto di temporaneo molto relativo, e con l'ulteriore effetto di rendere i nostri territori terreno fertile per lo sviluppo e il proliferare delle cosiddette ecomafie, con il rischio che la Puglia diventi un'altra terra dei fuochi ». L'appello alla Regione Puglia «affinché non disponga ulteriori proroghe del conferimento dei bacini Bari2 e Bari4 nella discarica di Trani, auspicando che i due anni già trascorsi siano stati sufficienti per trovare una soluzione al problema. La solidarietà va bene, ma non può essere dovuta sempre dagli stessi comuni, soprattutto in considerazione delle dichiarazioni di alcuni pentiti della criminalità organizzata che parlano di rifiuti tossici sversati nei nostri territori». Infine dito puntato contro «il comportamento del consiglio comunale di Trani che ha di fatto respinto l'adesione alla Strategia Rifiuti Zero», e la richiesta di un incontro con Vendola e Nicastro, «per aprire un dialogo sul tema dei rifiuti che prenda in considerazione le nostre proposte».

L'INDAGINE I dati di "I-Happy" per il 2013

Twitter svela l'indice di felicità: nel Tacco d'Italia si sorride di più

d È anche merito della presenza del mare e di un clima piuttosto clemente se quest'anno la Puglia è risultata la regione più felice d'Italia. Questo dice l'indagine "I-happy" svolta da Voices from the blog e Wired Italia analizzando un anno di cinquant'anni (circa 40 milioni messaggi) su Twitter. Quest'anno, scalzando il primato dell'Emilia-Romagna, è proprio la Puglia la regione più felice d'Italia, con un indice "I-happy" pari al 66,6%, migliorato rispetto all'indice registrato nel 2012. Focalizzando l'analisi sulle province, risulta essere Bari quella più felice: l'indice del 71,7% la pone in settima posizione nella classifica nazionale della felicità. A stretto giro segue Brindisi, che si piazza alla decima posizione con un indice pari a 70,9%. Anche Taranto (21esimo posto con un indice di felicità pari al 66,9%) è nella parte alta della classifica, con un exploit di +66 rispetto ai dati registrati dalla stessa indagine nel 2012. Tra i pugliesi, sono i cittadini di Lecce quelli che hanno avuto un 2013 più triste degli altri: l'indice di felicità - pari al 66,2% - non è basso, ma Lecce è l'unica provincia pugliese che ha registrato un calo di felicità rispetto all'anno passato. Lavoro e inquinamento: questi i due grandi temi in grado di determinare gli umori dei cittadini pugliesi. Dall'indagine, infatti, emerge come il giorno più felice del 2013, per la Puglia, sia stato il 17 giugno, giorno in cui a Foggia è stata annunciata la creazione di un parco turistico-commerciale che dovrebbe creare 1.500 posti di lavoro. Il giorno più triste, invece, è stato il 23 ottobre, quando a Bari sono stati diffusi dati allarmanti sulla nocività della discarica di Conversano. V.Bla.

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

3 articoli

Twitter svela l'indice di felicità: nel Tacco d'Italia si sorride di più

pagerank: 6

È anche merito della presenza del mare e di un clima piuttosto clemente se quest'anno la Puglia è risultata la regione più felice d'Italia. Questo dice l'indagine "I-happy" svolta da Voices from the blog e Wired Italia analizzando un anno di cinguettii (circa 40 milioni messaggi) su Twitter.

Quest'anno, scalzando il primato dell'Emilia- Romagna, è proprio la Puglia la regione più felice d'Italia, con un indice "I-happy" pari al 66,6%, migliorato rispetto all'indice registrato nel 2012.

Focalizzando l'analisi sulle province, risulta essere Bari quella più felice: l'indice del 71,7% la pone in settima posizione nella classifica nazionale della felicità. A stretto giro segue Brindisi, che si piazza alla decima posizione con un indice pari a 70,9%. Anche Taranto (21esimo posto con un indice di felicità pari al 66,9%) è nella parte alta della classifica, con un exploit di +66 rispetto ai dati registrati dalla stessa indagine nel 2012. Tra i pugliesi, sono i cittadini di Lecce quelli che hanno avuto un 2013 più triste degli altri: l'indice di felicità - pari al 66,2% - non è basso, ma Lecce è l'unica provincia pugliese che ha registrato un calo di felicità rispetto all'anno passato.

Lavoro e **inquinamento**: questi i due grandi temi in grado di determinare gli umori dei cittadini pugliesi. Dall'indagine, infatti, emerge come il giorno più felice del 2013, per la Puglia, sia stato il 17 giugno, giorno in cui a Foggia è stata annunciata la creazione di un parco turistico-commerciale che dovrebbe creare 1.500 posti di lavoro. Il giorno più triste, invece, è stato il 23 ottobre, quando a Bari sono stati diffusi dati allarmanti sulla nocività della discarica di **Conversano**.

V.Bla.

" Rifiuti Zero" scrive a Vendola: Basta a riempirci d'immondizia

pagerank: 4

Rifiuti Zero" scrive a Vendola: Basta a riempirci d'immondizia" />

L'associazione dice il suo "no" al conferimento straordinario di **rifiuti** nella nostra città

REDAZIONE TRANIVIVA

Sabato 24 Maggio 2014 ore 0.06

Il coordinamento **Rifiuti** Zero di Trani ha deciso di indirizzare al Presidente Vendola, e all'assessore regionale per l'ambiente Nicastro, una lettera aperta stando alle ultime disposizioni della Regione di destinare alla discarica della nostra città un conferimento straordinario di **rifiuti**.

«Si è parlato di una "richiesta esplorativa", rivolta dalla Regione al Comune di Trani - scrive la direzione di **Rifiuti** Zero -, per verificare la possibilità di un conferimento temporaneo, per il periodo necessario alla manutenzione della discarica di **Conversano**. Un ulteriore conferimento straordinario dunque, che si aggiungerebbe a quello che già da due anni grava sulla discarica della nostra città, proveniente da bacini Bari2 e Bari4, rendendola prossima, entro pochi anni ormai, alla totale saturazione. Se ciò fosse confermato, noi vogliamo esprimere la nostra posizione. Che è quella di totale dissenso verso una politica relativa alla gestione dei **rifiuti** che, invece di impegnarsi in una programmazione virtuosa e lungimirante, si riduce sempre a deliberare sulla scia dell'emergenza. Come dimostra il problema delle discariche ormai sempre più al collasso in tutta la Puglia. Ed è per questo motivo che chiediamo che Regione e Comuni, senza ulteriori indugi, aderiscano alla Strategia **Rifiuti** Zero, un progetto che prevede un percorso virtuoso, i cui passi sono tutti tesi all'obiettivo finale di una drastica riduzione dei **rifiuti**, rendendo quindi le discariche progressivamente sempre meno necessarie».

Nella lettera s'invita ad una programmazione seria che non si attua solo attraverso una semplice raccolta differenziata nei comuni: «Un obiettivo, quello dei **rifiuti** zero realmente raggiungibile solo con una programmazione siffatta, e non semplicemente invitando le amministrazioni, come fa la Regione, ad incrementare la raccolta differenziata. Anche perché tale invito è destinato a rimanere lettera morta se poi la Regione stessa, abbassando il limite fissato di percentuale di raccolta differenziata da raggiungere per non incorrere nell'aggravio dell'ecotassa, stabilisce che un incremento del solo 5% entro giugno (anziché il 40%, molto più difficile da ottenere considerando che attualmente siamo intorno al 18% di rd), sia sufficiente per evitare l'aumento della sanzione, che comunque graverà sui cittadini. In questo modo dunque si snatura lo spirito stesso dell'ecotassa, che dovrebbe essere quello di spingere i comuni ad attivarsi con la raccolta differenziata per ridurre i **rifiuti**, proprio attraverso la "minaccia" della sanzione. Il risultato è quello di una media regionale di raccolta differenziata bassissima, con la conseguenza della saturazione delle discariche, e della necessità di deliberare provvedimenti straordinari per conferire temporaneamente **rifiuti** di un sito in un altro. Spesso con proroghe ripetute, che finiscono col rendere il concetto di "temporaneo" molto relativo. E con l'ulteriore effetto di rendere i nostri territori terreno fertile per lo sviluppo e il proliferare delle c.d. ecomafie, con il rischio che la Puglia diventi un'altra 'terra dei fuochi', per cui già da ora denunciando la responsabilità dei governanti regionali e locali di essere sordi e ciechi nei confronti della gravità del problema».

In chiusura un appello: «Ecco perché rivolgiamo alla Regione anche un appello affinché non disponga ulteriori proroghe del conferimento dei bacini Bari2 e Bari4 nella discarica di Trani, auspicando che i due anni già trascorsi siano stati sufficienti per trovare una soluzione al problema. La solidarietà va bene, ma non può essere dovuta sempre dagli stessi comuni, soprattutto in considerazione delle dichiarazioni di alcuni pentiti della criminalità organizzata che parlano di **rifiuti** tossici sversati nei nostri territori. Anche per questi motivi condanniamo il comportamento del Consiglio Comunale di Trani che ha di fatto respinto l'adesione alla Strategia **Rifiuti** Zero, e chiediamo ufficialmente un incontro con il Presidente della Regione Vendola e l'assessore per l'ambiente Nicastro, per aprire un dialogo sul tema dei **rifiuti** che prenda in considerazione le

nostre proposte».

Nuovo conferimento straordinario di rifiuti a Trani?

Il coordinamento **Rifiuti** Zero Trani scrive una lettera aperta indirizzata a Vendola e Nicastro

Trani News - Spacer A cura di Redazione Infonews Trani News - Spacer

Poiché la Regione starebbe valutando la possibilità di destinare alla discarica della nostra città un nuovo conferimento straordinario di **rifiuti**, il Coordinamento **Rifiuti** Zero di Trani ha deciso di indirizzare al Presidente Vendola, e all'assessore regionale per l'ambiente Nicastro, una lettera aperta.

Con questa intendiamo innanzitutto chiedere conferma della notizia.

Si è parlato di una "richiesta esplorativa", rivolta dalla Regione al Comune di Trani, per verificare la possibilità di un conferimento temporaneo, per il periodo necessario alla manutenzione della discarica di **Conversano**.

Un ulteriore conferimento straordinario dunque, che si aggiungerebbe a quello che già da due anni grava sulla discarica della nostra città, proveniente da bacini Bari2 e Bari4, rendendola prossima, entro pochi anni ormai, alla totale saturazione.

Se ciò fosse confermato, noi vogliamo esprimere la nostra posizione. Che è quella di totale dissenso verso una politica relativa alla gestione dei **rifiuti** che, invece di impegnarsi in una programmazione virtuosa e lungimirante, si riduce sempre a deliberare sulla scia dell'emergenza. Come dimostra il problema delle discariche ormai sempre più al collasso in tutta la Puglia.

Ed è per questo motivo che chiediamo che Regione e Comuni, senza ulteriori indugi, aderiscano alla Strategia **Rifiuti** Zero, un progetto che prevede un percorso virtuoso, i cui passi sono tutti tesi all'obiettivo finale di una drastica riduzione dei **rifiuti**, rendendo quindi le discariche progressivamente sempre meno necessarie.

Un obiettivo, quello dei **rifiuti** zero, realmente raggiungibile solo con una programmazione siffatta, e non semplicemente invitando le amministrazioni, come fa la Regione, ad incrementare la raccolta differenziata. Anche perché tale invito è destinato a rimanere lettera morta se poi la Regione stessa, abbassando il limite fissato di percentuale di raccolta differenziata da raggiungere per non incorrere nell'aggravio dell'ecotassa, stabilisce che un incremento del solo 5% entro giugno (anziché il 40%, molto più difficile da ottenere considerando che attualmente siamo intorno al 18% di rd), sia sufficiente per evitare l'aumento della sanzione, che comunque graverà sui cittadini. In questo modo dunque si snatura lo spirito stesso dell'ecotassa, che dovrebbe essere quello di spingere i comuni ad attivarsi con la raccolta differenziata per ridurre i **rifiuti**, proprio attraverso la "minaccia" della sanzione.

Il risultato è quello di una media regionale di raccolta differenziata bassissima, con la conseguenza della saturazione delle discariche, e della necessità di deliberare provvedimenti straordinari per conferire temporaneamente **rifiuti** di un sito in un altro. Spesso con proroghe ripetute, che finiscono col rendere il concetto di "temporaneo" molto relativo. E con l'ulteriore effetto di rendere i nostri territori terreno fertile per lo sviluppo e il proliferare delle c.d. ecomafie, con il rischio che la Puglia diventi un'altra "terra dei fuochi", per cui già da ora denunciando la responsabilità dei governanti regionali e locali di essere sordi e ciechi nei confronti della gravità del problema.

Ecco perché rivolgiamo alla Regione anche un appello affinché non disponga ulteriori proroghe del conferimento dei bacini Bari2 e Bari4 nella discarica di Trani, auspicando che i due anni già trascorsi siano stati sufficienti per trovare una soluzione al problema. La solidarietà va bene, ma non può essere dovuta sempre dagli stessi comuni, soprattutto in considerazione delle dichiarazioni di alcuni pentiti della criminalità organizzata che parlano di **rifiuti** tossici sversati nei nostri territori. Anche per questi motivi condanniamo il comportamento del Consiglio Comunale di Trani che ha di fatto respinto l'adesione alla Strategia **Rifiuti** Zero, e chiediamo ufficialmente un incontro con il Presidente della Regione Vendola e l'assessore per l'ambiente Nicastro, per aprire un dialogo sul tema dei **rifiuti** che prenda in considerazione le nostre proposte.

Certi di un positivo e sollecito riscontro.

Coordinamento **Rifiuti** Zero Trani